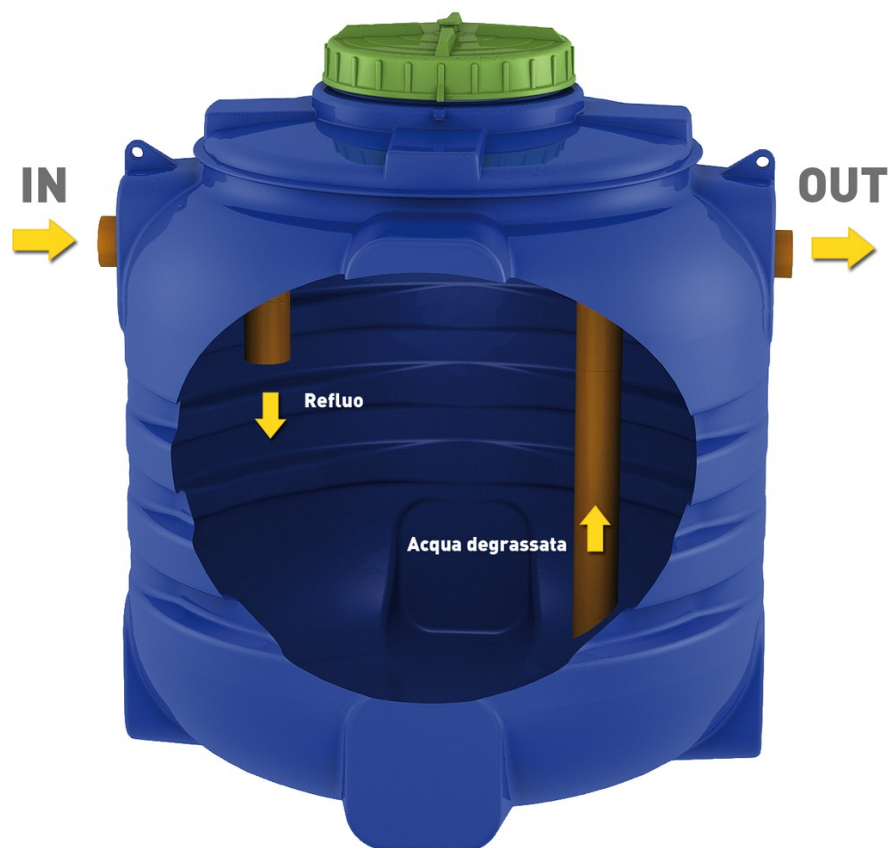


**Tipologia refluo / applicazione:** Acque contenenti grassi ed olii organici: ristorazione ed hotel

**Confluente in:** Pubblica fognatura, idoneo impianto di depurazione

**Rif. Legislativo:** Tab. 3 allegato 5 D. Lgs 152/2006



**Campi di impiego:** Trattamento dei reflui confluenti in pubblica fognatura o in un idoneo impianto di depurazione, contenenti grassi ed olii organici provenienti dall'attività di aziende artigianali ed industriali quali ad esempio: cucine per comunità, ristoranti, hotel, aree di ristorazione autostradale; cucine con apparecchiature per friggere, grigliare, arrostitire; macellerie, ecc. In normali condizioni d'impiego i PLANDEG sono sufficienti ad assicurare che le acque depurate rientrino nei limiti imposti dalla Tab.3 dell'allegato 5 del D.L.vo 152/2006 Testo Unico Ambientale.

**Composizione:** Contenitore esterno corrugato in polietilene, coperchio pedonabile in polietilene e (struttura in acciaio zincato per una maggiore resistenza all'interramento ove previsto) sistema di immissione ed emissione dei reflui atti alla separazione e decantazione di olii/grassi.

**Accessori non di serie:** Prolunghe per l'ispezione, pozzetto fiscale.

**Descrizione:** Il degrassatore/dissabbiatore, PLANDEG, è un separatore statico di sostanze flottanti, quali grassi, olii animali/vegetali, ma anche di solidi sedimentabili, sabbia, inerti, etc., dimensionato secondo le indicazioni fornite dalla norma UNI EN 1825.

## Degrassatore - Dissabbiatore

CODICE	ARTICOLO	Coperti	Abitanti	Dimensione	Portata	Efficienza di	Volumi	Ingombro	Diametro
		min-max (1)	equivalenti (2)	nominale	di punta	rimozione grassi ed olii animali e veg	d'ingombro	(opp. Lxpxh)	tubi
		n°	A.E.	NS	m <sup>3</sup> /h	%	m <sup>3</sup>	cm	mm
PLADEG00035BA	PLANDEGDOMUS	-	-	-	0,4	>90	0,06	47x38x33	50
PLADEG00110BA	PLANDEG110	-	2	-	1,3	>90	0,19	65x55x53	110
PLADEG00200BA	PLANDEG200	20-30	4	-	2,3	>90	0,31	87x55x65	110
PLADEG00500BA	PLANDEG500	50-80	10	1	4,6	>90	0,68	120x76x75	110
PLADEG01200BA	PLANDEG1200	130-190	24	3	8,9	>90	1,65	126x132	110
PLADEG01600BA	PLANDEG1600	170-260	32	5	13	>90	2,17	126x174	110
PLADEG02000BA	PLANDEG2000	200-320	40	7	18	>90	2,69	126x216	110
PLADEG02500XA	PLANDEG2500	250-400	50	9	23	>90	3,36	164x159	110
PLADEG03000XB	PLANDEG3000	300-470	60	10	28	>90	3,82	164x181	110
PLADEG03500XA	PLANDEG3500	350-530	70	12	33	>90	4,29	164x203	110
PLADEG04000XA	PLANDEG4000	400-600	80	13	38	>90	4,75	164x225	110
PLADEG05000XA	PLANDEG5000	500-750	100	17	47	>90	6,52	197x214	110
PLADEG06000XA	PLANDEG6000	600-970	120	22	62	>90	7,92	197x260	110
PLADEG08000XA	PLANDEG8000	800-1300	160	26	74	>90	9,55	246x201	160
PLADEG10000XA	PLANDEG10000	1000-1600	200	37	103	>90	12,36	246x260	160
PLADEG15000XA	PLANDEG15000	1500-2450	300	58	161	>90	17,59	246x370	160

I **PLANDEG** sono stati dimensionati secondo la norma **UNI EN 1825**.

1 - Per il calcolo dei coperti è stato considerato lo scarico proveniente da cucine (coefficiente di densità  $fd=1$ ), la temperatura delle acque reflue inferiore a 60°C (coefficiente di temperatura  $ft=1$ ), l'uso di detersivi e sostanze di risciacquo (coefficiente per i detersivi e le sostanze di risciacquo  $fr=1,3$ ), il volume d'acqua utilizzato per pasto di 50 litri (ristorante), come coefficiente del flusso di picco 8,5 (ristorante) e come durata media giornaliera di funzionamento 4 ore per i "coperti minimi" e 6 ore per i "coperti massimi".

2 - Per il calcolo degli abitanti equivalenti è stato considerato un volume di 50 lt/AE come da indicazioni ARPA.

In caso di dati di progetto diversi da quelli sopra riportati, per un corretto dimensionamento, si consiglia di contattare l'ufficio tecnico Di Camillo Serbatoi Srl.

**Si consiglia di verificare presso le autorità competenti la correttezza della soluzione depurativa adottata, relativamente alle Normative nazionali e locali.**





**Movimentazione:** Nel trasporto si devono evitare urti, inflessioni, sporgenze eccessive e contatti con corpi taglienti e acuminati. Le operazioni di carico e scarico devono essere eseguite con cura: le vasche non devono essere buttate né fatte strisciare sulle sponde dell'automezzo, caricandole o scaricandole dallo stesso, ma devono essere sollevate ed appoggiate con estrema cura. Durante le operazioni di immagazzinamento, prestare attenzione al peso nella sovrapposizione delle vasche, che potrebbe danneggiare le stesse. Evitare urti e trascinali che potrebbero causare eventuali danni anche non visibili: (scalfiture, incisioni...) che compromettano l'integrità e la resistenza delle vasche stesse. Non movimentare il prodotto neanche parzialmente riempito.

**Scavo:** Deve essere effettuato in modo che:

- I tappi d'ispezione dei manufatti che compongono gli impianti possano essere posizionati a livello del terreno; in caso non fosse possibile, utilizzare prolunghie idonee (ad es. prolunga collo interro, prolunga 30x30 o 40x40 fornite da Di Camillo Serbatoli Srl ecc.); l'installazione di pozzetti e chiusini di peso superiore ai 100 kg dovrà avvenire solo in maniera solidale con una soletta di cemento armato autoportante, per evitare che il pozzetto gravi direttamente sul manufatto.

- Sia possibile inserire sul fondo uno strato di 20 cm di sabbia o ghiaia di piccola pezzatura, mai materiale che presenti spigoli vivi (nel caso di contenitori con volumi inferiori a 4000 litri ed interri 5000 e 10000), oppure uno strato piano di 20 cm di cemento armato (nel caso di contenitori con volumi superiori o uguali a 4000 litri ad esclusione degli interri 5000 e 10000). Per i volumi dei contenitori considerare le dimensioni d'ingombro riportate sulle schede tecniche dei prodotti e nel catalogo tecnico commerciale della divisione depurazione acque;

- La distanza che intercorre da una qualsiasi parete del contenitore alla parete dello scavo, o da altro contenitore, deve essere almeno di 30 cm (per poter lavorare con attrezzature compattatrici).

#### **Preparazione del letto di posa:**

- CONTENITORI CON VOLUMI < 4000 litri ed interri 5000 e 10000: dopo aver livellato il fondo dello scavo, introdurre uno strato piano di 20 cm di sabbia fine, inumidirla e compattarla molto accuratamente per limitare successivi eventuali assestamenti;

- CONTENITORI CON VOLUMI > 4000 litri con esclusione degli interri 5000 e 10000: dopo aver livellato il fondo dello scavo, introdurre uno strato piano di 20 cm di cemento armato (basamento) e lasciare indurire il getto.

Per garantire l'incolumità degli operatori durante gli scavi, il terreno destinato ad accogliere i manufatti deve essere coerente ed autoportante e le pareti dello scavo non devono franare.

**È opportuno non collocare mai i manufatti in terreni non drenanti, franosi, pendii, posizioni soggette ad incanalamenti di acque piovane, per le quali situazioni è opportuno avvalersi di un tecnico che conosca la conformazione idrogeologica della zona di installazione. In presenza di terreni paludosi e/o soggetti a smottamenti è comunque consigliato foderare i manufatti con uno strato di calcestruzzo alleggerito.**

**Posa:** Posizionare il manufatto perfettamente in piano sulla superficie precedentemente preparata, livellata e resistente al peso del serbatoio pieno, centrarlo rispetto alle pareti dello scavo, porlo perfettamente in verticale in modo che:

- siano rispettati l'allineamento ed il livellamento con le tubazioni di ingresso ed uscita;
- sia rispettata la direzione ingresso/uscita;
- sia rispettata la pendenza minima del 2% dall'ingresso all'uscita;
- assicurarsi che lo sfiato sia libero per evitare che il serbatoio vada in depressione.

I manufatti di grandi dimensioni sono corredati di una, due o quattro golfare posizionate sulla sommità del coperchio esclusivamente per agevolare le operazioni di movimentazione e posa in opera a contenitore vuoto; dopo tali operazioni le golfare devono essere tolte e, per l'incolumità degli operatori, è fatto divieto assoluto tentare di rimuovere il contenitore dopo l'interro, e comunque dopo il riempimento, neppure riagganciandolo con le golfare di posa in opera.

#### **Rinfianco:**

- Completate le operazioni di cui sopra collegare il pozzetto fiscale; verificare che il tubo di uscita del pozzetto fiscale sia posizionato in modo da evitare ristagni sul fondo dello stesso, consentendo il prelievo per caduta dal tubo di ingresso in caso di controlli delle autorità competenti.

- Riempire progressivamente con acqua il manufatto, rinfiancando contemporaneamente con sabbia: procedere con strati successivi di 15-20 cm riempiendo prima il contenitore d'acqua e successivamente rinfiancando con sabbia compattata (togliere il coperchio esclusivamente nelle fasi di riempimento e ripristinarlo durante le operazioni di rinfianco). Le operazioni di interro e rinfianco devono essere eseguite con cura per evitare successivi movimenti dei manufatti con possibilità di rottura delle connessioni e/o deformazione degli stessi; eventuali mezzi meccanici semoventi devono operare su terreno coerente ed autoportante e devono transitare oltre 2 metri dalle pareti del contenitore.

Per la scelta del materiale di riempimento e per le modalità di compattazione far riferimento alla norma europea UNI ENV 1046 e UNI EN 1610.

Per i manufatti solo pedonabili, ricoprirli per un'altezza massima di 50 cm (l'ultimo strato potrà essere costituito da terreno vegetale). Nel caso di profondità superiori, per una corretta installazione, si dovrà contattare sempre l'ufficio tecnico Di Camillo Serbatoi Srl. Qualora si volesse rendere carrabile il contenitore, sarà necessario costruire, in relazione alla portata, una piattaforma in cemento armato al di fuori dell'ingombro del manufatto e poggiante sul terreno autoportante in modo da evitare che il peso della struttura gravi sullo stesso e, infine, chiudere con grigliato carrabile.

Evitare possibilmente di realizzare parti in muratura che pregiudichino l'eventuale manutenzione o sostituzione dei componenti dell'impianto.

#### **Casi particolari:** PLANEFFLUENS MAIOR E PLANEFFLUENS MAIOR E.R.

- Particolare attenzione va posta nell'inserimento nella filiera depurativa della seconda imhoff (posta a valle del Planpercolans Maior e/o Planpercolans Maior E.R.) visto che sarà posizionata ad un livello decisamente più basso rispetto agli altri elementi del Planeffluens Maior e/o Planeffluens Maior E.R.; particolarmente indicati per l'installazione di questi impianti, sono terreni terrazzati che evitano la realizzazione di scavi profondi e l'inserimento di anelli in cemento armato che non gravino sul contenitore e che permettono di raggiungere il piano di campagna. In caso di presenza di muri di contenimento per la realizzazione dei diversi livelli dei piani di campagna (terrazzamenti) è comunque necessario che la costruzione o il terreno sovrastante la seconda planimhoff non gravi assolutamente sul contenitore. Per quanto riguarda il filtro percolatore aerobico, Planpercolans Maior e/o Planpercolans Maior E.R., procedere al rinfianco con del magrone alleggerito usando il contenitore come cassaforma garantendosi la possibilità di poter riempire i contenitori di acqua durante la fase di rinfianco (essendo l'uscita posta in prossimità del fondo del serbatoio è necessario chiuderla con un tappo).

**Per una più dettagliata installazione dei serbatoi della serie Interro cfr. targhetta adesiva applicata al serbatoio stesso.**

**Normativa di riferimento:** UNI ENV 1046 Sistemi di tubazione di materia plastica - Sistemi di adduzione di acqua e scarichi fognari all'esterno dei fabbricati - Raccomandazione per l'installazione interrata e fuori terra; UNI EN 1610 Costruzioni e collaudo di connessioni di scarico e collettori di fognature; D.L.vo 494/96 e successive modificazioni Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili.

**La posa del manufatto rimane comunque sotto la piena responsabilità dell'impresa incaricata del lavoro che ha il dovere di effettuarlo a regola d'arte, sotto la diretta sorveglianza della direzione lavori che, assumendosene la piena responsabilità, può decidere, secondo i casi, la modalità di posa in opera più appropriata.**